

LA COLLEZIONE CARTALEGNO DI ALF DAFRÈ

Giulio Iacchetti ha presentato al Salone del Mobile una nuova linea di mobili contenitori

GIULIO IACCHETTI FOTOGRAFATO VICINO AI SUOI NUOVI MOBILI DELLA COLLEZIONE CARTALEGNO PER ALF DAFRÈ. FOTO MARCO MENGHI



Si chiama **Cartalegno** la nuova collezione di mobili che **Giulio Iacchetti** ha disegnato per **Alf DaFrè** e presentato al **Salone del Mobile** di Milano.

Pacato e misurato nei modi, ma vulcanico nel suo approccio trasversale all'industrial design, Giulio Iacchetti negli anni ha saputo sviluppare un proprio segno stilistico unico e inconfondibile, pur declinandolo in tante tipologie diverse di prodotti e collezioni. Il suo è un tratto colto e sensibile,

ricercato e non convenzionale. Ecco cosa ci ha raccontato di questo suo nuovo lavoro. (sotto. Uno dei mobili della collezione Cartalegno di Giulio Iacchetti, in legno massello e le superfici esterne in Full-Colour di Abet Laminati)



Come si è sviluppata questa collaborazione con Alf DaFrè?

L'azienda produce sistemi di arredo e mobili dal 1950, e negli anni si è specializzata maturando un'incredibile abilità nel lavorare e trattare il legno. La si può vedere in certe raffinatezze dei dettagli, così come nella eleganza di alcuni tipi di finiture fatte ancora artigianalmente. Da qui è nata l'idea di creare qualcosa di nuovo, che valorizzasse questo importante know how di Alf DaFrè con un prodotto bello e utile. (sotto. Tre tinte e dimensioni diverse per i mobili della collezione Cartalegno di Giulio Iacchetti)

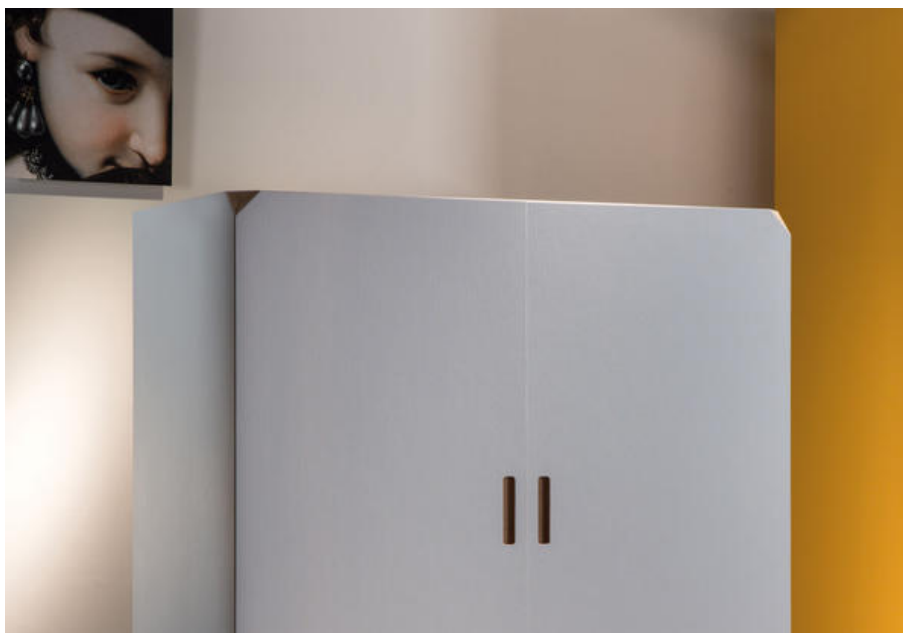


In cosa consiste la nuova collezione?

Il progetto Cartalegno è formato da tre mobili contenitori, diversi per forme e misure, disponibili in tre colori. Sono versatili, in quanto si possono usare in cucina come in un guardaroba, ma anche nel living o in un ingresso, e sono stati pensati per poterli abbinare agli altri prodotti di Alf DaFrè.

Cosa li rende diversi?

Si presentano come dei mobili molto semplici, con la struttura in legno massello e le superfici esterne in Full-Colour (Abet Laminati), con finiture in rilievo a linee verticali irregolari. Ma a guardarli bene si notano alcuni dettagli che li rendono particolarmente ricercati. Come gli spigoli tagliati che lasciano vedere la struttura a telaio in legno massello, e le maniglie che incidono la texture della superficie scavando nel legno della struttura. Sono dettagli che raccontano l'abilità di un'azienda e nascondono una creatività elegante e sofisticata. (sotto. Particolare di uno dei mobili della collezione Cartalegno, con gli spigoli tagliati che lasciano vedere la struttura a telaio in legno massello)



www.alfdafre.it

www.valdesigncucine.it

di **Maria Chiara Antonini** / 2 Maggio 2016

<http://www.elledecor.it/salone-del-mobile/salone-del-mobile-giulio-iacchetti-alf-da-fre>